

In breve

A Bormio trionfo austriaco

Vince Maier e Ghedina finisce lontanissimo

BORMIO Il trionfo annunciato di Hermann Maier è arrivato inesorabile sui 3.070 metri della pista «Stelvio» di Bormio. «Herminator» ha trascinato ancora una volta alle sue spalle il «Wuntermteam» austriaco che ha piazzato complessivamente sei uomini ai primi sei posti. Nuovo record di squadra in questa disciplina in campo maschile. Il precedente, cinque anni fa, lo scorso anno a Vail (Usa), apparteneva - manco a dirlo - sempre agli austriaci. È stata una gara sofferta, piena di voli e cadute spettacolari che hanno costretto gli organizzatori a diverse interruzioni. I danni

più gravi, al ginocchio sinistro, li ha riportati il francese Nicolas Burtin. Sarà trasportato in Francia dove solo nelle prossime ore si avrà una diagnosi precisa. Tra libere di Val Gardena e di Bormio, la trasferta italiana di Coppa del Mondo si è così rivelata micidiale per i transalpini. Prima dell'infortunio a Burtin, in Val Gardena c'erano stati quelli a Cretet, Pretot e Leblanc, con squadra dei «galletti» letteralmente decimata. Per gli azzurri tutto è andato secondo le previsioni. Non quelle più rosee che volevano il solo Peter Runggaldier poter aspirare concretamente al podio, ma

quelle peggiori. Il primo azzurro in classifica è proprio «Runghi» - che ieri ha compiuto 30 anni - soltanto undicesimo. Addirittura diciannovesimo Ghedina.

Il primo volo clamoroso sulla massacrante «Stelvio» piena di curve e di passaggi difficilissimi come la diagonale della «Carciantina» è stato quello dell'eroe di casa Pietro Vitalini. È finito nelle reti. Tanta paura a nulla di rotto. Poi è toccato a Burtin e giù via passando dal canadese Brian Stemmler, i giovani azzurri Sprenger e Galli, lo sloveno Oslak e lo svizzero Tskhiemer. In più, una volta tagliato il traguardo, i



La valanga austriaca sul podio

Ferraro/Ansa

muscoli delle gambe corrosi dalla fatica, molti atleti sono scivolati via contro le palizzate dei manifesti pubblicitari, sfiancati. Un cameraman acrobata posto proprio lì ne ha evitati prima uno, poi un altro ma al terzo, l'americano Chad Fleischer, si è fatto tra-

volgere. Nulla di rotto ma tanta paura. Con la vittoria di ieri «Herminator» ha portato a casa il quarto successo personale della stagione. In più - assenti i norvegesi Kjus e Aamodt - ha potuto consolidare il suo primato nella classifica di Coppa.

Striscioni razzisti

Punite Roma e Lazio

Novemilioni di ammenda alla Lazio e tre milioni alla Roma: queste le sanzioni decise dalla Commissione disciplinare nei confronti delle due società romane, deferte dalla Procura federale per gli striscioni razzisti antiebraici comparsi all'Olimpico prima dell'inizio del derby del 29 novembre scorso. Tre striscioni erano stati esposti da tifosi della Lazio, e uno da quelli della Roma. La Commissione ha pienamente accolto le proposte di sanzione presentate dal procuratore federale, respingendo le motivazioni difensive delle due società. La Lazio sosteneva di aver posto in essere tutto quanto era in suo potere per reprimere episodi «antiregolamentari e di assoluta inciviltà». La Roma sottolineava la mancanza di prova diretta del fatto (gli striscioni erano stati esposti prima dell'ingresso dell'arbitro, e l'Ufficio indagini ne aveva avuto notizia dagli organi di informazione), e prospettava la sola responsabilità della Lazio come società ospitante.

Del Piero fra speranze e tristi ricordi

Chiacchiere doping, l'infortunio, i brutti mondiali... ma Alex non butta via il '98
Intanto, grande confusione alla Juve che non riesce a scegliere fra Dugarry e Hakan

FRANCESCA STASI

TORINO Era da quasi cinque anni, cioè dal traumatico passaggio gestionale tra «bonipertiani» e «umbertiani», che alla Juventus non vivevano un momento così delicato. La precarietà della situazione è dettata dalle difficoltà nelle scelte di mercato, dalla fragilità degli equilibri che legano la società un po' a Lippi e un po' ad Ancelotti, dalla negatività dei risultati. Partendo alla volta di Malta, dove oggi i Campioni d'Italia disputano un'amichevole contro La Valleretta, il direttore generale Luciano Moggi ha fatto sapere che il nuovo acquisto non verrà annunciato

subito perché «ci sono problemini da risolvere» e poi ha ammesso che i cambi dati sono due, il francese Dugarry (gradito a Lippi) e il turco Hakan Sukur (nelle grazie di Ancelotti). I «problemini» sono vincolati alle richieste avanzate dall'attaccante del Galatasaray: ingaggio (tre miliardi, almeno), premi, casa, macchina, un pacchetto di viaggi Torino-Istanbul. In mezzo a questa confusione, spiccano le considerazioni asettiche di Del Piero, ex capitano ed ex leader, ora solo spettatore pagato.

Comestavivendo il suo calvario?
«Tra sette giorni mi sottoporro al primo controllo medico e a febbraio volerò in Colorado. Per un mese, comunque, dovrò ancora

camminare con le stampelle. Io non mi sono mai sentito fuori dal mondo del calcio, anche se mi mancano le partite. Il contratto? Non c'è fretta».

Zidane ha conquistato il Pallone d'Oro...

«Sono contento, se lo merita. Io sono arrivato sedicesimo, ma onestamente non potevo pretendere di più. Ad ogni modo, prima di smettere, non mi dispiacerebbe vincere questo benedetto premio».

Un bilancio del suo '98.
«Per metà è stato bello, per l'altra metà orribile. Ma non voglio gettare alle ortiche nulla, anche lo scandalo del doping, che ci ha infastidito e intorno al quale è stata

fatta molta confusione».

Lo scudetto è ormai perduto?

«No, possiamo rimetterci in corsa. Ma i nostri obiettivi più realistici sono le due Coppe. Vedrete, la Juventus non mancherà di far parlare di sé. Spero che Trapattoni duri il minor tempo possibile, ma non riesco ad augurargli niente di male. Al lui dev'essere moltissimo».

Lippiseneva...

«Noi giocatori ne eravamo consapevoli, gli attacchi invece erano diventati insostenibili. Giusto che lo abbia detto, era inutile fingere. Adesso tutto dipenderà da chi arriverà al suo posto e dai risultati. Una vecchia regola insegna che le vittorie tappano sempre la bocca agli scettici. A luglio sapremo se

cambiare è stato un rischio, anche se probabilmente sarebbe stato altrettanto pericoloso proseguire con Lippi».

Si è parlato perfino di Viali...

«Luca si considera ancora un giocatore. Ma ha dimostrato di avere ottime qualità come tecnico».

Dugarry o Hakan?

«Entrambi posseggono doti preziose e vantano una breve esperienza italiana. Alla Juventus si ambiteranno in fretta. Spero che abbiano lo spessore per rendersi subito utili».

Totti le ha soffiato la maglia della Nazionale...

«Lui è un grande. Sono felice se dei giovani italiani sanno mettersi in mostra».



Alberto Pellasciar/Ap

SIETE PRONTI PER IL 7000?

Sicuramente vi state preparando per il 2000, ma siete pronti per il 7000?

Il nuovo Olivetti M7000 è senza dubbio il sistema del futuro: la sua tecnologia, il suo design e le sue prestazioni vi proietteranno in un'altra dimensione!

Olivetti M7000 è pronto per voi:

- pronto a integrarsi facilmente nel sistema informativo della vostra azienda
- pronto ad adattarsi alle vostre specifiche esigenze
- pronto a garantire nel tempo il vostro investimento, grazie anche al nuovo servizio di assistenza

E voi... siete pronti per tutto questo?

Potenza, prestazioni e design italiano inconfondibile per un desktop firmato Olivetti Computers Worldwide.

La linea Olivetti M7000 è disponibile presso i Systems Partner e Rivenditori Autorizzati di Olivetti Computers Worldwide e presso i migliori negozi di informatica.



www.ocwi.it

Olivetti è un marchio registrato di Olivetti S.p.A. Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi appartengono ai legittimi proprietari. Olivetti Computers Worldwide si riserva il diritto di cambiare le caratteristiche ed i prezzi senza alcun preavviso. Le immagini sullo schermo sono simulate.

Olivetti M7000

- Processori Intel® Pentium® II fino a 450 MHz
- Chipset Intel® 440BX
- 32 o 64 MB SDRAM a 100 MHz
- Hard Disk SMART Ultra-ATA da 4,3 a 8,4 GB
- Lettore CD-ROM 32x
- Scheda video 3D AGP2x ATI Rage Pro turbo con 4 MB SGRAM (esp. a 8 MB)
- Scheda audio PCI integrata
- Windows® 95, Windows® 98 o Windows® NT 4.0 preinstallato
- Certificato per l'anno 2000
- 3 anni di garanzia
- (1 on-site + 2 con servizio da casa a casa)

a partire da **Lire 2.227.000** (IVA inclusa)

olivetti
COMPUTERS
WORLDWIDE

Per informazioni sul punto vendita autorizzato Olivetti Computers Worldwide più vicino, chiama il numero verde 167-346273

